

**REVISORE UNICO
COMUNE DI SOAVE**

Verbale del 25/03/2021

OGGETTO: RICONOSCIMENTO DEBITI FUORI BILANCIO A SEGUITO DI SENTENZA DEL TAR DEL VENETO N.796/2020.

Premesso che

Vista la proposta di deliberazione di Consiglio Comunale n. 12 del 23.03.2021, relativa al riconoscimento debiti fuori bilancio a seguito di sentenza del Tar del Veneto n.796/2020.

Richiamato l'art. 239, comma 1, lettera b), n. 6, del d.Lgs. n. 267/2000, il quale prevede che l'organo di revisione esprima un parere sulle proposte di riconoscimento di legittimità di debiti fuori bilancio e transazioni.

Richiamato l'art. 194 del D.Lgs n. 267/2000 che stabilisce che gli enti locali riconoscano, con deliberazione consiliare, di cui all'articolo 193, comma 2, o con diversa periodicità stabilita dai regolamenti di contabilità, gli enti locali riconoscono la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:

1. a) sentenze esecutive;
2. b) copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali e di istituzioni, nei limiti degli obblighi derivanti da statuto, convenzione o atti costitutivi, purché sia stato rispettato l'obbligo di pareggio del bilancio di cui all'articolo 114 ed il disavanzo derivi da fatti di gestione;
3. c) ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, di società di capitali costituite per l'esercizio di servizi pubblici locali;
4. d) procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità;
5. e) acquisizione di beni e servizi, in violazione degli obblighi di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'articolo 191, nei limiti degli accertati e dimostrati utilità ed arricchimento per l'ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza.

Considerato che

La sentenza rientra tra le ipotesi di "debiti fuori bilancio" previste dall'art. 194, comma 1, lettera a) del D.Lgs 267/2000 con la conseguente necessità di procedere al riconoscimento della sua legittimità.

Che la mancata tempestiva adozione degli atti amministrativi necessari al riconoscimento dei debiti fuori bilancio, è sempre idonea a generare responsabilità di funzionari e/o amministratori coinvolti.

Esaminata la proposta in oggetto con la quale si dispone il riconoscimento di legittimità di debiti fuori bilancio derivanti da sentenza esecutiva per l'importo complessivo di €. 35.392,98.

Atteso che il finanziamento dei debiti fuori bilancio è garantito con mezzi ordinari e che le relative risorse sono già stanziare nel bilancio di previsione finanziario approvato.

Atteso che per il finanziamento è disposta la seguente variazione sul bilancio annuale e pluriennale.

Viene applicato una parte della quota accantonata dell'avanzo di amministrazione indicata nel sotto allegato a/1) (incluso nell'Allegato D) del risultato di amministrazione, sia definitivo del 2019 sia presunto del 2020.

Si specifica che nell'allegato sopra citato di un importo totale di euro 1.105.483,71 è inserita una quota di 80.000,00 accantonata per fondi rischi generici, questo accantonamento è stato deciso a suo tempo per eventuali rischi da contenziosi che dovessero pervenire, e che è utilizzabile proprio per questo caso nel dettaglio dell'allegato.

Considerato che la delibera di riconoscimento, sussistendone i presupposti previsti dall'art.194 TUEL, costituisce un atto dovuto e vincolato per l'Ente.

Vista la documentazione acquisita agli atti dell'ufficio.

Accertato il rispetto del pareggio finanziario e degli equilibri di bilancio dettati dall'ordinamento finanziario e contabile degli enti locali.

Visto il parere favorevole tecnico e contabile del Responsabile Area Economico Finanziaria;

Visto il D.Lgs. n. 267/2000

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il vigente Regolamento comunale di contabilità;

Esprime

Limitatamente alle proprie competenze, **PARERE FAVOREVOLE** sulla proposta di deliberazione avente ad oggetto " *RICONOSCIMENTO DEBITI FUORI BILANCIO A SEGUITO DI SENTENZA DEL TAR DEL VENETO N.796/2020*", demandando ai responsabili del patrimonio e finanziario il rispetto dell'applicazione dei principi contabili 4.2 e 4.3 del D.Lgs 118/2011 e della normativa sul rispetto degli equilibri di bilancio.

Invita

Gli uffici competenti dell'Amministrazione Comunale a provvedere, ai sensi dell'art. 23 comma 5 della legge 289/2002, all'invio alla competente procura della Corte dei Conti i provvedimenti di riconoscimento di debito posti in essere dalle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1 comma 2 del D.Lgs n. 165/2001 entro i termini previsti, chiedendo di inviare a codesto Revisore Unico dei Conti copia della stessa.

Considerando che la fattispecie di debito potrebbe essere oggetto di risarcimento assicurativo da parte della società assicuratrice dell'Ente, il Revisore raccomanda gli uffici di porre in essere con solerzia tutte le procedure utili all'attivazione del sinistro con la compagnia stessa.

Infine il Revisore dei Conti invita ciascun responsabile di servizio, al fine di valutare la congruità del fondo rischi, a monitorare con costanza e cognizione le cause legali in corso fornendo apposito riscontro circa l'esistenza di passività potenziali con particolare riferimento alle spese legali e agli esiti delle cause e delle liti pendenti.

Rammenta

Che la consistenza dei debiti fuori bilancio, riconosciuti nel corso dell'esercizio, concorre a determinare un parametro di deficiarietà strutturale, come previsto dal D.M. 28/12/2018.

L'Organo di Revisione
Dr Michele Bisaglia
(firmato digitalmente)
25 marzo 2021